

RODAN

RACCOLTA DATI PER L'ANALISI DEL PERCORSO DI ANNIBALE

Conforme al Metodo indicato, in questa parte si raccolgono i dati che servono a puntualizzare le caratteristiche necessarie ad identificare il vero percorso di Annibale nel tragitto dal Rodano a Torino. Caratteristiche che vengono estratte dal racconto di Polibio, e che riguardano tutto ciò che può servire per fare riconoscimenti sulla carta geografica, se può o non può essere passato da un certo percorso. Serve stabilire un confronto tra i tempi di viaggio e le lunghezze di percorso, indicati da Polibio e quelli necessari per percorrere i diversi itinerari possibili, individuati sulla carta geografica, che devono coincidere; serve fissare le date di calendario probabili, per prevedere le condizioni metereologiche, perché tra settembre ed ottobre si passa dal secco estivo alle piogge, da ottobre a novembre si passa dalla pioggia alla neve sulle medie altezze delle Alpi.

Servono le consistenze di uomini ed animali, per stabilire quanto ingombra la colonna militare mentre percorre le valli alpine, e capire la vulnerabilità in caso di attacco nemico dai monti, ed anche quanto mangiano, per valutare l'autonomia delle scorte alimentari trasportate con la colonna, e quando e dove hanno necessità di trovare rifornimenti. Ma soprattutto serve fissare i punti chiave di riconoscimento del percorso che sono:

- 1) il punto in cui la colonna lascia la valle dell'Isère, è la confluenza dell'Arc, come si vede dall'analisi del prossimo capitolo "I segreti dell'Arc", perché risulta dalle lunghezze di percorso e circostanze descritte da Polibio;
- 2) serve riconoscere che il primo assalto gallico avviene a Mont Gilbert;
- 3) serve stabilire dove Annibale incontra i primi Galli, abitatori del Passo (prima di Modane);
- 4) serve stabilire quali sono tutte le valli che confluiscono all'Arc, e che arrivano ad un passo che conduce in Italia, e per ognuna occorre verificare la lunghezza per riconoscere se è compatibile con tempi di percorso e descrizioni date, e se vi sono pendenze percorribili dagli animali da soma carichi, che non devono superare il 10%;
- 5) una carta geografica dettagliata (ad es. quelle del CAI mostra tutti i sentieri di montagna e di che tipo sono; vi si po' escludere tutti quelli recenti o con troppa pendenza, per porre attenzione a quelli con percorsi probabilmente antichi e pendenze compatibili);
- 6) da uno studio separato e preventivo sulle Antiche Strade, ricavo la direzione della "Via Gallica", che collega Lione (capitale dei Biurigi di re Ambigato, con Milano capitale dei Biturigi di re Belloveso); questa è il riferimento principale per valutare le possibili indicazioni che portarono a Cartagena i Galli Padani;
- 7) occorre confrontare le caratteristiche del Passo Alpino di questa via (che è carrabile nel fondovalle Arc, e mulattiera nella valletta laterale che conduce al Passo), con le caratteristiche del Passo descritto da Polibio, soprattutto sul fatto che dice che nevica (in settembre), che c'è la neve fresca sopra la neve vecchia, che c'è un monte da cui si vede la pianura padana e c'è una gola con una rupe bianca dove è stato attaccato dai Galli;
- 8) nel prossimo capitolo "i Segreti dell'Arc" vengono fatte tutte le simulazioni di percorso per fare i debiti confronti. Le verifiche del mio tipo seguono le meticolosità militari, dove non sono ammessi errori, perché non è accettabile fermarsi sulla prima constatazione di aver trovato tutte le coincidenze di percorso, ma anche si devono verificare gli altri percorsi che devono indicare, uno ad uno, che manca almeno una condizione per coincidere con la descrizione.

Le certezze si raggiungono solo quando si trova una soluzione positiva, ma anche si conferma che tutte le altre soluzioni sono negative.

Dati Geografici:

Lo *stadium* romano equivale a 625 piedi x 0,296 = 185 metri.

9000 stadi (1665 km) fu tutto il viaggio da Cartaghena all'Italia (60 gg marcia a 28 km/gg)

2600 stadi (481 km) da Cartaghena all'Ebro, (17 gg marcia a 28 km/g + soste)

1600 stadi (296 Km) da Ebro a Emporion (Pirenei), (10 gg marca a 28 km/gg + battaglie)

481+296 = 777 km, da Cartaghena ai Pirenei

2200 stadi (407 km) da Emporion al Rodano, (14 gg marcia 28 km/g + soste)

600 stadi (111 km) da Rodano ad Isère (1400-800=600 stadi =111 km) (4 gg marcia a 28 km/g)

800 stadi (148 km) da Isere a inizio Alpi = 10 giorni (5 gg marcia a 28 km/gg + 5 gg a Valence)

1400 stadi (259 km) dalla traversata Rodano all'inizio delle alpi

1200 stadi (222 km) totale superamento Alpi, in 15 giorni	
600 stadi (111 km) risalita Arc fino ad inizio del passo =	(4 gg x 20 km/g = 80 km)
600 stadi (111 km) il superamento del passo fino alla pianura	
Salita al Passo 4 gg	(30 km)
Discesa dal Passo 7 gg	(21 km)
Da fondo valle alla pianura padana (Torino),	(3 gg x 20 km/g = 60 km)
= 9000 stadi (1665 km) totale viaggio	
Navigazione da Pisa a Marsiglia 5 giorni (420 km = 90 km/gg)	

Dati Tempo:

La guerra Annibalica iniziò l'anno 536 di Roma, nel nostro calendario 218 a.C.

Polibio dice (3/62) che Annibale giunse in Italia 5 mesi dopo la partenza da Cartagena.

Il viaggio si svolse presumibilmente dalla metà aprile alla fine settembre 218 a.C.

15 giorni di viaggio servirono ad attraversare le Alpi.

Arrivò al Passo, al tramontar delle pleiadi = fine settembre (ha senso di: si avvicinava il tramontar) (il tramonto completo delle Pleiadi alla latitudine delle Alpi nel 218 era il 7 novembre).

Durante la traversata delle Alpi pose Campo 2 giorni in vetta per riposare, e 3 giorni oltre la vetta, per fare un nuovo sentiero asportato dalla frana, allargare le forche taurine dove non passano gli elefanti, comincia a nevicare (in settembre) e vi è neve fresca sopra neve dura dell'anno prima, perciò siamo a quota attorno ai 3000 metri. È assurdo che abbia organizzato un simile viaggio.

Inizia la discesa per 1 gg con molte difficoltà per neve ghiaccio e perde metà esercito giù per i burroni.

Fa 3 gg di campo per il pascolo degli animali affamati, ma non ci sono alberi per elefanti; altri 3 giorni di discesa, al 18° giorno arriva al piano e si accampa a riposare.

Giunge in Val di Susa a fine settembre 218 a.C.

Cronologia traversata Alpi (111 km in valle Arc + 111 da salita a discesa valico)

1° assalto in salita ripida tra cime e burroni, città vicina = percorsi 12 km	
2° viaggio tranquillo in fondo valle Arc	= percorsi 28 km
3° viaggio tranquillo in fondo valle Arc	= percorsi 28 km
4° incontro abitanti del passo, inizio risalita	= percorsi 28 km
5° risalita tranquilla	= percorsi 15 km
6° risalita con attacco sotto dirupo bianco su gola,	= percorsi 10 km
7° risalita con attacchi isolati,	= percorsi 10 km
8° arrivo in cima valico e campo 1gg, vista padania,	= percorsi 10 km
9° campo e inizio discesa	= percorsi
10° discesa, neve, burroni, lavoro forche e frana,	= percorsi 10 km
11° campo 3gg,	= percorsi 0
12° discesa zona dirupata	= percorsi 11 km
13° in 3 gg giunse al piano	= percorsi 20 km
14° in 3 gg giunse al piano	= percorsi 20 km
15° in 3 gg giunse al piano (Torino)	= percorsi 20 km = tot 111 = tot 220 km

Dati composizione Esercito:

A Cartagena aveva 90.000 fanti e 12.000 cavalieri,

Al Rodano aveva 38.000 fanti e 8000 cavalieri,

All'Italia aveva 20.000 fanti e 6000 cavalieri,

Dati struttura Esercito

L'esercito ha una avanguardia di 5000 cavalieri, una retroguardia di 5000 cavalieri e due drappelli di esploratori di 500 cavalieri cad, altri 1000 cavalieri fiancheggiano la colonna per trasferire informazioni tra testa e coda, che non si vedono perché vi sono chilometri di lunghezza.

Dietro l'avanguardia ci sono gli elefanti, con il deposito oro per le spese di viaggio. Segue la colonna dei muli carichi di bagagli, gli uomini a piedi di fanteria sono disposti a gruppi tra gli animali d soma, ogni mulo è guidato da un uomo, squadre di uomini si danno il turno, per tenere sempre una squadra di lavoro che col macete tagli sterpaglie per allargare la strada, e quando sono sui sentieri di montagna devono sterrare e fare massicciate idonee i transito degli animali, specie pachidermi.

30.000 uomini sui sentieri di montagna in fila per due occupano 7 km. (disposti a plotoni da 10x10 occupano 2 km) 23 elefanti in fila occupano 100 metri
6.000 cavalieri in fila sui sentieri occupano 12 km, (disposti a quadriglia occupano 3 km)
6.000 Animali da soma (muli) carichi di bagagli a dorso in fila occupano 12 km
Tutta la colonna in fila su un sentiero montano occupa 32 km, cioè tutta una delle valli laterali.
Questa colonna su sentiero, alla velocità pedonale 5 km/h, transita da un punto in 6 ore
La velocità standard degli eserciti dell'antichità, era 28 km/giorno, qui c'è un apposito capitolo che spiega il metodo di viaggio.

Dati Situazione:

Prima fa delle guerre tra l'Ebro ed i Pirenei, poi riduce l'esercito, parte sta a guardia del passo ai Pirenei, altri in congedo a casa, attesa richiamo.

L'attraversamento del Rodano dura 5 giorni, a monte dei bracci del delta, cioè presso Tarascona, sul braccio più importante detto Massaliota sono le navi romane, a 4 giorni di distanza da Annibale,

Publio arriva al campo di Annibale 3 gg dopo la partenza verso nord (manda spie a seguire?).

Durante l'attraversamento delle Alpi perdette metà esercito, tra assalti galli e precipizi ghiacciati, è assurdo, un grande stratega come Annibale non può progettare una cosa simile, deve esser accaduto qualcosa che Polibio non ha detto.

Quando Annibale giunse nella pianura padana incontrò per primo i Taurini. E' un dato rivelatore, perché in Valle d'Aosta c'erano i Salassi e nel Canavese c'erano i Centrones, Polibio l'avrebbe detto.

I Taurini combattevano con gli Insubri e in 3 giorni espugnò *Taurinum*, requisì viveri e denari e provocò così l'alleanza degli insubri, che era il più numeroso e dichiarato ostile ai romani.

Mentre era a Torino seppe che Scipione aveva già varcato il Po (26 giorni dopo il Rodano) e quindi diresse subito nella terra degli Insubri dove avrebbe reclutato la parte del suo esercito mancante.

Precedenti Romani:

Nel 217-18 i Romani fortificarono due città nella Gallia Padana: Piacenza e Cremona, con 6000 coloni ciascuna, perché i Galli Boi e gli Insubri si ribellarono, saccheggiarono l'Emilia, assediarono Modena, e a Tanneto, sgominarono una intera legione romana mandata al soccorso di Modena.

Percorso Romano:

Nella primavera 218 mentre Annibale superava i Pirenei, Publio Cornelio Scipione salpò con 60 navi per l'Iberia, e Tiberio partì con 160 navi per la Libia.

Publio Cornelio Scipione giunse al passo del Rodano, tre giorni dopo che i Cartaginesi erano partiti diretti al valico delle Alpi, perciò riprese le navi e tornò a Pisa.

Il percorso navale da Pisa alla foce massaliota del Rodano è di 5 giorni.

Publio da Pisa traversa la Tirrenia con poche truppe, ma prese quelle che erano in Emilia, dove si accampò, non subì attacchi ed il viaggio fu veloce (26 giorni a Piacenza).

Tiberio fu richiamato dalla Libia e diresse a Rimini, ma rimase inchiodato là.

La via Emilia fu fatta dopo la guerra, nel 187 a.C., però c'era la via Flaminia da Roma a Rimini.

Il piano di Publio Scipione era di raggiungere il passo del *Peninum*, che era l'unico conosciuto da romani ed etruschi, per poter bloccare Annibale sulle Alpi (alta valle del Rodano).

Non passò per Genova e dal passo dei Giovi, assai più breve, perché i romani avevano fatto grandi disastri per piegare i liguri, e questi li attendevano sui monti per vendicarsi.